

BLOCCO CONTRATTI LAVORATORI PUBBLICI DAL 1 GENNAIO 2010 RETRIBUZIONI LORDE MEDIE E CALCOLO BENEFICI ECONOMICI

Dal 1 gennaio 2010 è entrato in vigore il nuovo sistema contrattuale che prevede analogia decorrenza per la parte economica e giuridica e diventa triennale in luogo del quadriennio giuridico e dei due bienni economici.

Le modalità di calcolo si basano sull'IPCA (Indice dei Prodotti al Consumo) al netto degli andamenti dei prodotti energetici.

L'Ente di certificazione è l'ISTAT.

Dai dati rilasciati dall'Ente di statistica l'indice IPCA per gli anni di riferimento è

2010	2011	2012	2013	2014	2015
1,1	2,6	3,2	1,3	0,8	1,3

Per il triennio 2010/2012	l'incremento è pari al 6,9%
Per il triennio 2013/2015	l'incremento è pari al 3,4%
Per i sei anni di vacanza	l'incremento è del 10,3%

RETRIBUZIONE MEDIE LORDE DI COMPARTO E INCREMENTI CONTRATTUALI MEDI MENSILI SPETTANTI IN MANCANZA DI BLOCCO CONTRATTUALE

Comparto	Addetti	retribuzione media lorda	incremento lordo mensile	Costo medio complessivo lordo per i 6 anni di mancato rinnovo contrattuale
Ministeri	160.000	€ 29.000	€ 269	€ 559.552.000
Agenzie fiscali	52.000	€ 34.000	€ 316	€ 213.316.000
Enti Pubblici non economici	45.000	€ 38.000	€ 353	€ 206.505.000
Regioni e Autonomie Locali	480.000	€ 29.000	€ 269	€ 1.678.560.000
Sanità	670.000	€ 38.000	€ 353	€ 3.074.630.000
Scuola	1.000.000	€ 29.000	€ 269	€ 3.497.000.000
Università e Ricerca	120.000	€ 38.000	€ 353	€ 550.680.000
Presidenza del Consiglio	2.300	€ 50.000	€ 465	€ 13.903.500
Totali				€ 9.794.146.500

Moltiplicando il numero di addetti per comparto con il beneficio lordo mensile a regime e moltiplicando lo stesso per 13 mensilità si ha un costo medio complessivo di circa 9,7 miliardi di euro. Ovviamente tale cifra serve a dare una stima della perdita di potere d'acquisto del lavoratore che per i 6 anni di mancato rinnovo ammonta mediamente, tenendo conto anche della perdita dei benefici pensionistici, ad almeno 8.000 euro lordi per il personale delle aree e a circa 20.000 euro per la dirigenza.

Elaborazione CGS su dati della Ragioneria generale dello Stato e dell'ISTAT